

SETTIMANA SANTA - PASQUA 2023

CONFESSIONI

Lunedì 27 marzo	16.30: 5 ^a elementare
Mercoledì 29 marzo	16.30: 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a media
Lunedì 3 aprile	16.30: 3 ^a e 4 ^a elementare
Venerdì 7 aprile	9.00-12.00 / 16.30-19.00: tutti
Sabato 8 aprile	9.00-12.00 / 15.00-19.00: tutti

CELEBRAZIONI TRIDUO PASQUALE 6 - 7 - 8 APRILE

6 Giovedì santo 8.00 Lodi mattutine
21.00 S. Messa in Coena Domini
Adorazione fino alle 23.00

7 Venerdì santo 8.00 Lodi mattutine
**15.00 Celebrazione della
Passione del Signore**
20.30 Via Crucis

8 Sabato santo 8.00 Lodi mattutine
22.00 Solenne Veglia pasquale

9 Domenica di PASQUA
Sante Messe ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.30

10 Lunedì dell'Angelo
Sante Messe ore: 8.00 - 10.00 - 18.30

Buona Pasqua dai vostri sacerdoti!

www.santiangelicustodi.it

Periodico della comunità parrocchiale - Nr.47 - Marzo 2023

L'Angelo Messaggero

2023/1

SANTI ANGELI CUSTODI

Parrocchia Santi Angeli Custodi - Via Brunelleschi, 6 - 37138 Verona (VR)



IO CREDO AI "TERREMOTI" CHE SCUOTONO LE PROFONDITÀ DELLA STORIA

...

Gli auguri di BUONA PASQUA sono l'occasione, per un prete che cammina con una comunità, per annunciare il cuore della nostra fede, per ricordare momenti significativi per la vita della parrocchia, per fare qualche progetto e per

far sentire la propria vicinanza a tutti, ma proprio a tutti.

Una grande opportunità dunque. Desidero quest'anno usare questa preziosa possibilità, non per dire qualcosa di mio, ma per proporvi un breve commento del Vangelo, che un grande parroco, **don Primo Mazzolari**, ha scritto durante l'ultima guerra mondiale.

"Io credo ai "terremoti" che scuotono le profondità della storia e agli angeli che li guidano e che si seggono sereni sulle pietre rovesciate dei sepolcri per gli annunci che fanno paura soltanto agli uomini senza fede.

Le Donne, sull'albeggiare, quando nessun discepolo vi pensa, s'avviano con gli aromi verso il sepolcro per "imbalsamare Gesù", omaggio pietoso verso un perduto amore, ultima testimonianza di una fede che la morte aveva cambiato in ricordo. A nessuna delle tre, mentre camminano verso il sepolcro, canta in cuore, sia pur celato, l'*Alleluia* della grande speranza: nessuna osa guardare al di là della tomba. La pietra non era per esse l'ostacolo alla vita, ma l'impedimento per l'ultima devozione alla morte. ...

Tutti avevano bisogno di vita e nessuno s'appellava al Vivente: tutti avevano bisogno ch'Egli fosse e nessuno osava crederci. La morte era più sigillata nei cuori che nel sepolcro di Lui.

L'Alleluia è nato spontaneamente dall'infinita bontà del Signore, che invece di guardare alla nostra mancata attesa, pose il suo sguardo pietoso sul nostro bisogno di vita, come sulla croce "per amare fino alla fine" aveva guardato "coloro pei quali moriva non quelli che lo facevano morire". La Pasqua si ripete. ...

I morti vogliono pietà: il Vivente l'audacia. ...

Andate a dire ai suoi Discepoli e a Pietro ch'Egli vi precede.

Dove? Dappertutto: in Galilea e in Samaria: a Gerusalemme e a Roma: nel Cenacolo e sulla strada di Emmaus ... ovunque l'uomo planterà le sue tende, farà la sua giornata di fatica e d'avventura, spezzerà il suo pane, costruirà le sue città, piangendo o cantando, sorridendo o imprecaando.
"Egli vi precede".

Questa è la consegna della Pasqua. E se, alzandosi dalla Tavola eucaristica, avremo l'animo disposto a tenerGli dietro ove Egli ci precede, "lo vedremo, come Egli disse".

don Luigi Grifalconi

BUONA PASQUA

don Luigi, don Davide, don Augustus e don Agostino

XXXI GIORNATA DEL MALATO

"Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò"

(Mt 11, 28)

11 febbraio 1858, una fredda mattina a Lourdes, nella Francia, al confine con i Pirenei, ad una povera fanciulla, Bernadette, in una grotta dell'abitato di Massabielle appare una bellissima Signora, che dopo altre apparizioni rivelerà essere l'Immacolata Concezione.

Più tardi nel 1903, un ateo, Giovanni Battista Tomassi, che aveva deciso di suicidarsi a Lourdes per bestemmiare quel Dio che riteneva responsabile

della sua disabilità fisica, ricevette non la salute ma la fede, perché colpito dalla presenza di tanti volontari che prestavano servizio agli ammalati restando loro conforto, speranza e serenità. Ritornato in Italia, fondò l'UNITALSI che accompagna gli ammalati verso tutti i santuari italiani e internazionali. Anche quest'anno, nell'anniversario dell'apparizione, la nostra parrocchia, con i volontari dell'UNITALSI, ha festeggiato la giornata del "malato" con una celebrazione particolare.

I parroci don Luigi e don Davide durante la Santa Messa hanno amministrato il **Sacramento dell'Unzione degli Infermi** a circa quaranta parrocchiani e a una decina di persone ipovedenti appartenenti al Movimento Apostolico Ciechi (M.A.C.).

L'Unzione degli infermi è un Sacramento di guarigione che dona **conforto, pace e coraggio per affrontare serenamente e cristianamente le sofferenze della vecchiaia e della malattia** morale e fisica.

Dio non cancella sempre la sofferenza degli ammalati, ma resta accanto a loro durante il momento della prova, perdona i loro peccati, dando un aiuto e un sostegno per sopportare il dolore. L'anzianità e la malattia rendono sempre consapevoli del fatto che siamo fragili.

Tutta la celebrazione ha avuto momenti di profonda commozione, ma al contempo di vera gioia, sia per chi ha ricevuto il Sacramento, che sentiva intorno a sé la preghiera e l'affetto della comunità, sia per i volontari dell'UNITALSI che hanno ricevuto da questi fratelli e sorelle una bella testimonianza di fede.

Alla fine, nei locali sottostanti la canonica, si è partecipato ad un momento di convivialità per suggellare la gioia della grazia ricevuta nel Sacramento.

Marta



I CRESIMANDI IN VISITA ALLA CHIESA ORTODOSSA RUMENA

La Settimana Ecumenica che, come ogni anno, viene inserita nel mese di gennaio e che raccoglie in preghiera e dialogo tutte le confessioni cristiane del mondo, quest'anno ha avuto, per la nostra parrocchia, un evento particolare e significativo.

Durante la settimana dal 18 al 25 gennaio dal titolo "Imparate a fare del bene, cercate la giustizia" (Isaia I, 27) il giorno 18 don Davide ed i catechisti di terza media hanno programmato un incontro di conoscenza e la visita alla Chiesa Ortodossa di Sant'Elia e San Zeno in Viale Palladio, a poca distanza dalla nostra Parrocchia.

La Chiesa è di rito ortodosso romeno e ne fanno parte la maggioranza dei romeni ed è seconda per numero solo alla Chiesa ortodossa russa.

La fede e la dottrina tra la Chiesa Cattolica Romana e quella Ortodossa Romena hanno molti punti di unità e comunione e, senza voler entrare in un esame dettagliato delle differenze tra le due Chiese, possiamo dire

che i punti di convergenza sono maggiori di quelli sui quali ci si divide; la speranza di una riunificazione, dopo molti secoli di divisione e reciproche scomuniche, è certamente fondata e solida.

L'accoglienza e l'affetto con cui Padre Gabriel Codrea, Decano Triveneto Occidentale Chiesa Ortodossa Romena, ci ha accolti ha testimoniato l'unità che, per ora solo a livello di reciproca stima ed amicizia, c'è tra noi.

Una visita alla bellissima chiesa ha consentito ai ragazzi cresimandi ed ai catechisti di ammirare le innumerevoli e pregiatissime icone ed immagini sacre che la rendono preziosa e ne fanno luogo di



preghiera e contemplazione silenziosa, unico e singolare.

Padre Gabriel ha riservato particolare attenzione ad illustrare il profondo culto, proprio degli ortodossi, per le icone in cui, oltre al pregio artistico, si coglie la devozione alla Madre di Dio, con il dolce appellativo di Theotokos, alla Trinità, agli angeli, ai profeti.

Le parole di Padre Gabriel, semplici ma non superficiali, sono segno di una fede profonda che i ragazzi hanno certamente colto e alle quali hanno dato un'attenzione partecipata e silenziosa.

Il nostro è stato un piccolo segno, nella Settimana di Preghiera per l'**Unità dei Cristiani**, che però è anticipo di **un cammino e di un incontro la cui realizzazione non appare più così lontana e che si raggiungerà se veramente e con reciprocità ci uniremo nel riconoscerci fratelli dell'Unico Padre.**

Don Davide e i catechisti della terza media.

SEMINARIO "CHIAMATI"

Già a fine ottobre scorso un amico mi aveva invitato a partecipare a questo seminario e dalla convinzione con cui mi aveva detto poche ma essenziali parole ho capito che forse il Signore mi chiamava a "ChiAmati".

E infatti... Venerdì sera 27 gennaio, anche grazie alle preghiere dell'equipe organizzatrice che ha pregato per ciascun iscritto, eccomi al seminario, insieme ad altri fratelli e sorelle ad ascoltare i primi insegnamenti.

Condivido di seguito gli insegnamenti, così come li ho capiti, che maggiormente serbo nel cuore.

Siamo chiamati a servire nella nostra comunità, prima di tutto perché amati. Il Signore sa che quel servizio particolare, che magari un po' ci pesa, fa bene soprattutto a noi. Il Signore dà già il centuplo per il servizio che offriamo. Ce ne accorgiamo?

Solo se ci sentiamo amati, così come siamo, da Dio e stiamo in stretta relazione con Lui potremo **essere trasparenti, ossia far sì che gli altri non vedano noi, ma Cristo.**

Ma per essere trasparenti dobbiamo essere veri discepoli, liberi e fiduciosi.

Se viviamo di Cristo e del suo amore, con il cuore abitato da Lui, possiamo trasmetterlo agli altri, diffondendo il suo profumo.

Qualsiasi servizio noi facciamo, anche quello di pulire i pavimenti, se fatto con amore, con il sorriso e senza pretendere riconoscenze, può "generare figli di Dio, come Maria", ossia attrarre altri alla bellezza di diventare figli di Dio. "Non temere Maria, perché hai trovato grazia presso Dio"- disse l'angelo (Lc 1,30).

Come Maria non dobbiamo temere. Se ci viene richiesto un servizio, cerchiamo di distogliere lo sguardo dalle nostre debolezze, dai nostri limiti perché **è Dio che fa, è Dio che agisce grazie al nostro sì**. E allora cadranno tutti i muri dei: "ma, però, con tutto quello che ho già da fare..." e si potrà dire il nostro *Eccomi*. Non siamo soli perché lo Spirito Santo è sempre con noi: invociamolo e Lui agirà. Prima di lasciarci don Alberto, insieme ai fratelli e sorelle che hanno organizzato il seminario, ha regalato a ciascuno di noi uno straccio per pavimenti, raccomandandoci di usarlo.

Ogni servizio, anche quello più umile, se fatto con amore e con il dono di sé profuma di Cristo.

S.A.C. E S.M.I

UNIRE LE FORZE... ESALTARE I CARISMI...

Ciao a tutti, sono Valeria ed è da due anni che, insieme alla parrocchia di Santa Maria Immacolata, svolgo il servizio di animatrice degli **adolescenti** agli **incontri del giovedì sera**. Gli adolescenti che sono in questo percorso sono circa quaranta e ogni giovedì trattiamo temi diversi, che possono essere anche affrontati in due o tre giovedì, soffermandoci ogni volta su aspetti diversi. Abbiamo parlato di: solitudine, in modo negativo, positivo e utile per stare con Dio e con se stessi; gioia di essere una comunità cristiana; il numero 40 nella Bibbia, come filo conduttore degli incontri durante la Quaresima dell'anno scorso; la chiamata ad essere cristiani e a svolgere il compito che Lui ti chiede di fare; la bellezza delle relazioni di amicizia e amore; e altri ancora. Noi animatori siamo molti affiatati, uniti e collaborativi e alle riunioni di preparazione degli incontri è molto bello confrontarsi e sentirsi liberi ognuno di dire la propria idea o opinione. A settembre 2022 abbiamo svolto la convivenza per metterci d'accordo sul tema da trattare durante l'anno e abbiamo

deciso di affrontare le paure e la bellezza che possono avere e vivere gli adolescenti. Abbiamo cercato di immedesimarci nella mente adolescente e di capire i reali bisogni che possono avere, le soluzioni che possiamo suggerire e le domande che possiamo suscitare in loro. Oltre agli incontri del giovedì, proponiamo diverse esperienze durante l'anno. Per metà marzo abbiamo organizzato, per i più grandi, una convivenza della durata di una settimana in cui i ragazzi vivranno la loro quotidianità, andando a scuola e alle attività extrascolastiche, tutti insieme, in unità e solidarietà reciproca. Altri ragazzi, quest'estate, andranno a Lisbona alla GMG e, con l'occasione, visiteranno varie città: Lourdes, Ávila, Salamanca e Barcellona. Sarà un'esperienza unica e toccante. A fine agosto inoltre, organizzeremo il campo scuola adolescenti a Spiazzi, svolto anche l'estate del 2022, in cui i ragazzi vivranno una settimana riflettendo su un tema specifico ma anche svagandosi e approfondendo la loro amicizia. Nelle rispettive parrocchie ci saranno anche il Grest parrocchiale, in cui gli adolescenti faranno gli animatori per i ragazzi dalla seconda elementare alla terza media, i campi scuola in cui i ragazzi organizzeranno le attività e i momenti di riflessione per gli animati, e a metà settembre ci sarà il Meeting, in cui tutti gli adolescenti della diocesi si trovano al palazzetto dello sport per passare una giornata tutti insieme di festa e di preghiera. Un sabato al mese inoltre, i ragazzi sono impegnati nell'organizzare una serata per i ragazzi delle medie, che comprende la cena e una attività da fare tutti insieme in compagnia e allegria. Gli adolescenti, nei servizi che svolgono, ci mettono molto impegno e dedizione. Sono ragazzi volenterosi, interessati alla fede e in cammino verso la scoperta di se stessi e della loro strada. È importante sostenerli e fare in modo che non si sentano soli. È altrettanto **importante la cooperazione tra parrocchie, come quella tra la nostra e S. Maria Immacolata, per unire le forze, esaltare i carismi di ciascuna e per dare un buon esempio alle nostre comunità e alla società.**

Valeria

